

Il giornale *Il nostro sguardo sulla realtà*

Il task viene svolto in piccoli gruppi e poi a classe intera.
La classe decide a maggioranza se realizzarlo cartaceo oppure online.

RIFLETTERE

Dividetevi in piccoli gruppi.

Ogni gruppo focalizza l'attenzione su un problema sociale che appartiene alla realtà dell'ambiente in cui vive (il razzismo, la povertà, il commercio di armi, i conflitti sociali, la mafia ecc.).

Ogni gruppo si documenta sulle caratteristiche della questione, su fatti rilevanti, su protagonisti.

PROGETTARE

Ogni gruppo scrive un articolo ben documentato sull'argomento, corredandolo di immagini.

Ricordate di fare attenzione a soddisfare le 5 domande relative alle 5 W (*Where, Who, What, When, Why*).

A turno, a coppie, fate un lavoro di "editing" sul vostro articolo in modo che sia il più chiaro e corretto possibile.

Con il supporto dell'insegnante si elaborano titolo, occhiello, sommario ed eventuali catenacci.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2020 **L'ESPRESSO** 45

LA REGIONE: FARE TESORO DELLA LEZIONE DELL'EPIDEMIA IN VISTA DI ALTRI PATOGENI

"Altri rischi dopo il Covid"

Un nuovo polo contro i virus

Dati, laboratori, scorte: nasce il dipartimento per le malattie infettive. Strutture coordinate per prevenire e contrastare le future minacce

SOMMARIO | **AUTORE DELL'ARTICOLO**

ALESSANDRO MONDO

Ripartire dalla lezione del Covid per andare oltre il Covid, e attrezzarsi in vista di future emergenze. È il senso, e la missione, del nuovo Dipartimento interaziendale che la Regione si prepara ad istituire in uno dei prossimi passaggi di giunta.

"Dipartimento emergenze e malattie infettive": così si chiamerà la struttura che coordinerà i servizi oggi sparsi tra loro - dai Servizi di igiene e Sanità pubblica (Sisp) ai Dipartimenti di prevenzione, dal Servizio epidemiologico regionale (Serem) a quello sovrazonale di epidemiologia dell'Adl Torino 3 - con un obiettivo preciso, a medio e lungo termine: prepararsi ad affrontare un riavvicinamento epidemico del coronavirus in autunno, attraverso

da molti, e andare oltre. Ovvero attrezzarsi per gestire l'arrivo di nuove malattie infettive: sperando che non sia necessario, ovviamente, ma con la consapevolezza che potrebbe accadere.

La premessa, cioè la lezione del Covid, sta in questo: un'epidemia arrivata tra capo e collo, affrontata giorno per giorno con soluzioni emergenziali in buona parte da costruire. È capitato, può ancora accadere. Fanno fede le malattie che negli ultimi anni sono esplose in varie parti del mondo a intervalli più o meno regolari: Sars (2002), Zika (2014), Mers (2012), Ebola (2014), per citare le più note.

Da qui la volontà di approfittare della momentanea tregua legata alla remissione del coronavirus per varare una nuova struttura - posta in capo all'Asl Città di Torino, la più popolosa, e con una certa autonomia finanziaria - per evitare di dover risolvere problemi complessi dalla sera alla mattina. Significa garantire l'operatività della rete dei laboratori specializzati, potenziata a tambur battente dietro l'incalzare dell'epidemia, elaborare un sistema efficace di gestione dei dati, puntare sulla formazione del personale, e naturalmente sul versante informativo. Senza trascurare aspetti strettamente logistici. È il caso degli stoccarezzi di

materiali, che nei mesi scorsi hanno rappresentato, non solo in Piemonte, uno degli anelli deboli nel contrasto al virus: parliamo dei reagenti, dai quali dipende la funzionalità dei laboratori di analisi, e dei Dispositivi di protezione per il personale sanitario. «Si tratta di garantire una riserva adeguata per offrire rapidamente una prima risposta», spiegano dalla Regione. Stesso discorso per i laboratori: quando è scoppiata l'epidemia il Piemonte ne contava due in tutto; quando l'e-

Il funzionario "Non si può mobilitare un esercito, all'ultimo e senza le dotazioni"

emergenza Covid sarà uscita di scena non si potrà tornare all'anno zero ma bisognerà mantenere un certo numero, pronti ad essere schierati. «È come in guerra - spiega un funzionario - Non si può mobilitare un esercito, all'ultimo minuto, senza le dotazioni necessarie.

Una guerra contro avversari invisibili ma pericolosi, che gli interscambi di un mondo ormai globalizzato e i cambiamenti climatici rendono più di una eventualità. Oggi il Covid, tra qualche anno chissà. —

CATENACCIO

CAIUSA



REALIZZARE

Con il supporto dell'insegnante, la classe raccoglie gli articoli e sceglie come impaginarli, in che ordine e con che disposizione. Potete usare Publisher, un programma molto semplice di Microsoft.

Il giornale viene stampato e/o distribuito online.